



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"OSCAR DI PRATA"**

**TRENZANO (BS) - V. Don G. Pietta, 4**

Segreteria: Tel. e fax 0309977029-

Bsic860001@pec.istruzione.it - bsic860001@istruzione.it -

**C.F. 86000910173**

**Sede centrale**

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI TRENZANO**

**Plessi:**

**Scuola primaria di Trezano P.zza IV Novembre, 1 tel. 0309977015**

**Scuola primaria di Cossirano Via S. Valentino 17 tel. 0309977240**

**P.T.O.F.**

**Piano**

**Triennale  
dell'Offerta**



**Formativa**

Predisposto dal Collegio dei Docenti in data 12 gennaio 2016 e deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 15 Gennaio 2016.

Aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 19 Maggio 2017 e deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 21 Giugno 2017. In vigore fino a nuova edizione.

# **Premessa**

Cos'è il PTOF

Legislazione di riferimento

## **1. Contesto**

- a) Breve storia dell'Istituto
- b) Situazione attuale dell'Istituto
- c) Ambito territoriale
- d) Situazione socio-economica
- e) Rapporti con enti ed associazioni del territorio
- f) Andamento della popolazione

## **2. Dati dell'Istituto**

- a) Alunni anno scolastico 2015 – 2016
- b) Alunni in ingresso scuola primaria
- c) Alunni in ingresso scuola secondaria di primo grado
- d) Tempo scuola
- e) Sedi dell'istituto

## **3. Finalità educative e compiti della scuola**

## **4. I fattori qualificativi dell'offerta formativa**

- a) Progetto educativo triennale
- b) Risorse interne: formazione

## **5. Criteri generali di valutazione**

- a) Valutazione degli apprendimenti
- b) Valutazione del comportamento

## **6. Autovalutazione per il miglioramento**

## **7. Cura dell'ambiente di apprendimento**

- a) Alunni diversamente abili
- b) Alunni con bisogni educativi speciali
- c) Alunni stranieri
- d) Istruzione domiciliare

## **8. Visite e viaggi d'istruzione**

## **9. Fabbisogno dell'istituto**

- a) Posti comuni e di sostegno
- b) Posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- c) Posti per il personale amministrativo ed ausiliario
- d) Necessità logistiche: scuola primaria di Trezzano, scuola primaria di Cossirano, scuola secondaria di Trezzano

## **10. Rapporti scuola-famiglia**

## **11. Piano della sicurezza**

## **12. Piano della sorveglianza**

## **13. Allegati**

- a) Curricoli
- b) Regolamento d'istituto
- c) Piano delle attività
- d) Tabella reperibilità materiale - documentazione-modulistica
- e) Piano annuale scuola digitale
- f) Piano di Miglioramento

## PREMESSA

Il PTOF è il documento che definisce l'identità pedagogico-culturale del nostro Istituto. Esso è frutto della riflessione comune, degli scambi e delle interazioni tra i docenti delle scuole primaria e secondaria di 1° grado. È lo strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, come lo fa, e perché. Tiene conto dei bisogni educativi espressi dalle famiglie e dal territorio. È rivolto ai bambini/e ai ragazzi/e, alle famiglie, agli Enti Locali, alle Associazioni del territorio con cui la scuola interagisce in modo costruttivo. Contiene le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative, espressione dell'autonomia progettuale e dell'assunzione di responsabilità della scuola. Dà coerenza e giustifica pedagogicamente e culturalmente ogni progetto. Le scelte operate dalle scuole e le loro pratiche educative si ispirano, dunque, ai principi e ai valori in esso dichiarati.

### **Principale legislazione di riferimento:**

I riferimenti normativi che vengono assunti per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa riguardano:

- Costituzione Italiana
- **LEGGE N°297** Testo unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione
- **CONTRATTO CCNL** Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola
- **D.P.R. N°275/99** Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche
- **D. L.VO N°112/1998** Delega enti locali
- **LEGGE N° 59/97** Autonomia scolastica
- **LEGGE N° 53/2003** Legge quadro di riforma
- **LEGGE N°104/92** Integrazione Handicap
- **LEGGE REGIONALE N°31/1980** Diritto allo studio
- **D. L.VO n°59/2004** Applicazione legge n°53 del 2003
- **D.M. N°44/2001** Programma annuale
- **LEGGE N° 241/90** Trasparenza
- **D. L. N° 196** Privacy
- **D. L.VO N° 81** Testo unico tutele della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- **ACCORDO QUADRO DI PROGRAMMA PROVINCIALE** Integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (2004 – 2009)
- **D.P.R. N°445/2000** Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- **PROTOCOLLO/ giugno 2011** PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA
- **DECRETO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE N° 305** REGOLAMENTO [...] in attuazione [...] del decreto legislativo 30 giugno 2003, n°196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**)
- **Legge n. 133/2008** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"
- **Legge n. 169/2008** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- **D.P.R 122/2009** "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia..."
- **D.P.R 81/2009** "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale e efficace utilizzo delle risorse umane nella scuola..."
- **D.P.R 89/2009** "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ..."
- **Legge n. 111 del 15 luglio 2011** Finanziaria 2011 (Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche)
- **MIUR, "LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ"**

**-ACCORDO-QUADRO DI PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'** (2011 – 2016) (artt. 12 e 13 L. 104/92, art. 2 D.P.R. del 24/2/94 e DPCM n. 185 del 23/02/2006/)

**-DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012 E C.M. N°8 / 6 MARZO 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

**-LEGGE N. 170 DEL 8/10/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

**-LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** (allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011)

**-D.P.R. 249/98 INTEGRATO CON D.P.R. 235/07** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

**-D.M. N. 254 DEL 16 NOVEMBRE 2012 (G.U. N. 30 DEL 5 FEBBRAIO 2013)** Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e relativo regolamento

**-MIUR "LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI"** febbraio 2014

**-MIUR "LINEE GUIDA PER AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"**, aprile 2015

**-LEGGE 13 luglio 2015, n. 107** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

## **1. CONTESTO**

### **a) Breve storia dell'Istituto**

Fino all'anno scolastico 2006/2007 sul territorio comunale erano presenti una direzione didattica per la scuola primaria ed una presidenza per la scuola secondaria, entrambe aggregavano anche numerose sedi limitrofe. Dall'anno scolastico 2006/2007 nasce il nuovo istituto comprensivo di Trezano comprendente le scuole del comune di Trezano e di Comezzano Cizzago. Nell'anno scolastico 2010-2011 l'istituto viene dedicato al pittore bresciano "Oscar DiPrata". Nell'anno scolastico 2013-2014 in seguito ad azioni di dimensionamento dei comuni vicini, l'istituto perde contro la propria volontà le scuole del comune di Comezzano Cizzago. La riduzione delle scuole e la diminuzione della popolazione scolastica hanno reso l'istituto sottodimensionato, con tutto quanto ciò che comporta in termini di dirigenza e stabilità.

### **b) Situazione attuale dell'Istituto**

L'istituto comprensivo attualmente è composto dalle seguenti:

- Scuola primaria di Cossirano.
- Scuola primaria di Trezano.
- Scuola secondaria di primo grado di Trezano.

### **c) Ambito territoriale**

Il comune di Trenzano è collocato nell'area del sud ovest bresciano, lungo la strada provinciale 20 e fa parte della zona sud ovest della provincia di Brescia. Confina a nord con il comune di Rovato; a nord- ovest con Castrezzato; a nord-est con Berlingo; a ovest con Comezzano-Cizzago; a est con Maclodio e Brandico; a sud con Corzano. Il comune di Trenzano ha una superficie totale di 20,03 kmq. Il comune è costituito da due centri abitati: il capoluogo e la frazione Cossirano. Esistono inoltre numerose cascine, alcune delle quali raggruppate in località Pieve e Convento.

#### **d) Situazione socio-economica**

Il comune di Trenzano ad oggi ha un totale di 5411 abitanti, gli stranieri residenti sono circa il 12%, siamo in presenza di un calo demografico.

La situazione economica è peggiorata in questi ultimi tre anni a causa della crisi generale, creando disoccupazione specialmente nel settore edilizio. Il livello scolastico della popolazione adulta risulta basso; è ridotto il numero dei genitori diplomati e laureati. Sono presenti diverse famiglie disagiate sia dal punto di vista economico culturale che relazionale e di ciò la scuola tiene conto nella propria offerta formativa.

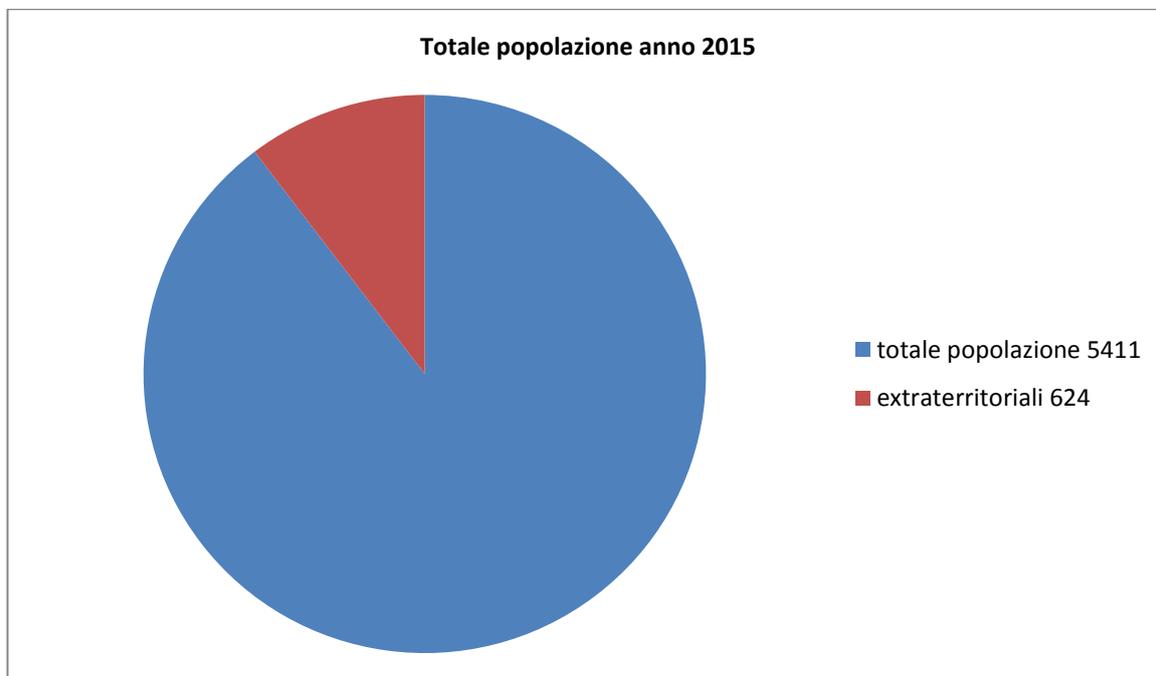
#### **e) Rapporti con enti ed associazioni del territorio**

La realtà socio-culturale locale offre alla scuola iniziative ed opportunità. Numerose Associazioni operanti in svariati settori quali volontariato, sport, formazione cultura, integrazione, solidarietà, ecologia e ambiente offrono alla scuola occasioni di protagonismo per gli studenti. L'istituto collabora costantemente con i genitori, in modo particolare considera fondamentale rapportarsi e confrontarsi con i gruppi e le organizzazioni da questi istituiti sul territorio. Costante è la collaborazione con l'amministrazione comunale con la partecipazione al tavolo delle politiche giovanili e con la biblioteca per iniziative di promozione alla lettura.

La scuola collabora in modo stabile con reti per ampliare e qualificare le proposte formative:

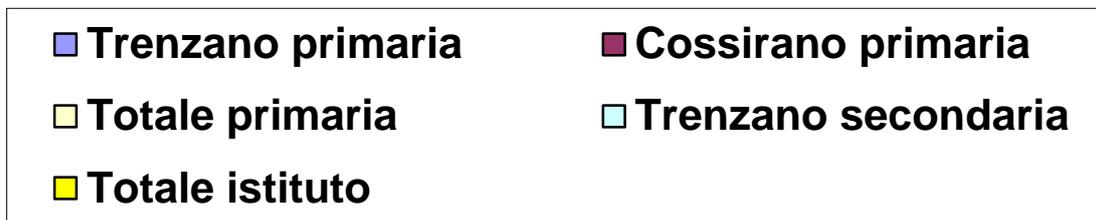
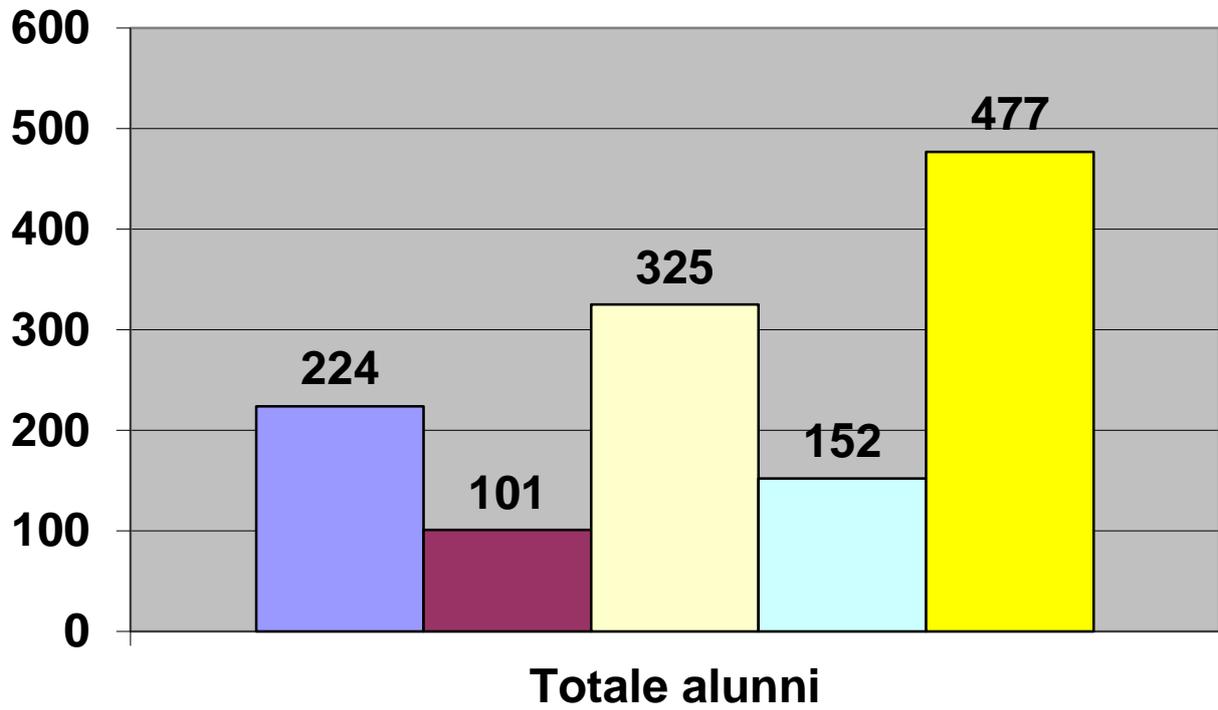
- CTRH.
- CTI3 Chiari.
- Rete Sebino Franciacorta.
- ASL - Life Skills training (Ored).
- CPA per corsi di alfabetizzazione.

## f) Andamento della popolazione

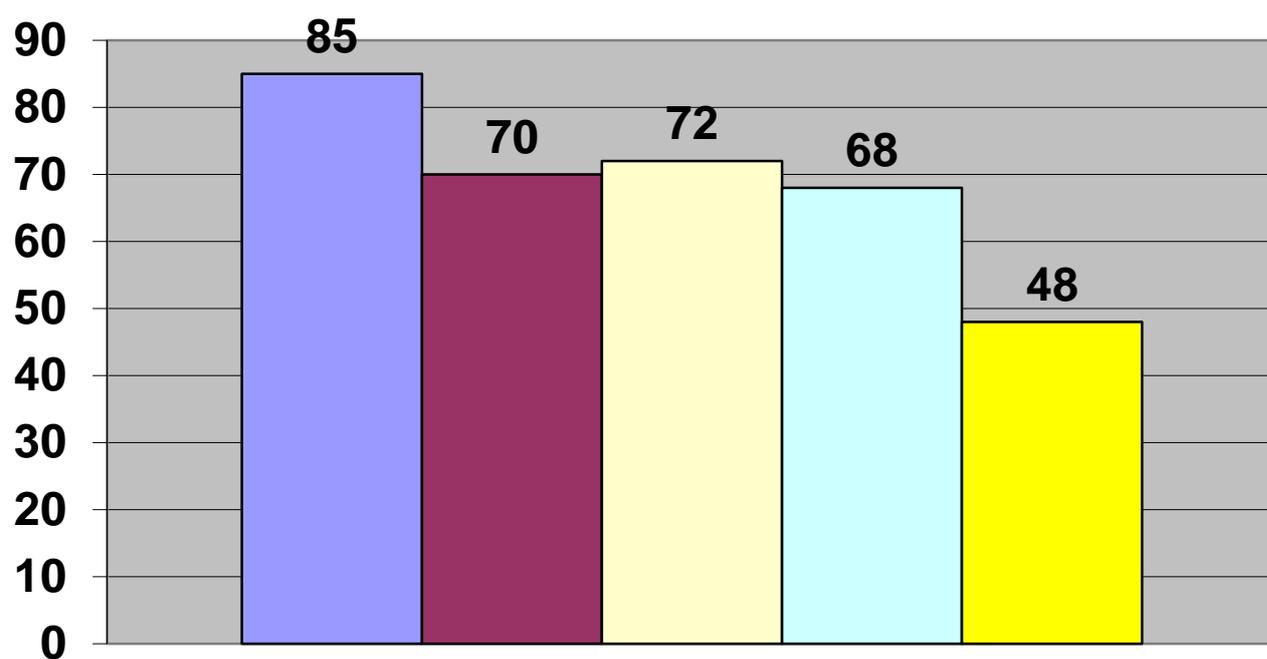


## 2) DATI DELL'ISTITUTO

### a) Alunni anno scolastico 2015-2016



## b) Alunni in ingresso scuola primaria



■ 2015

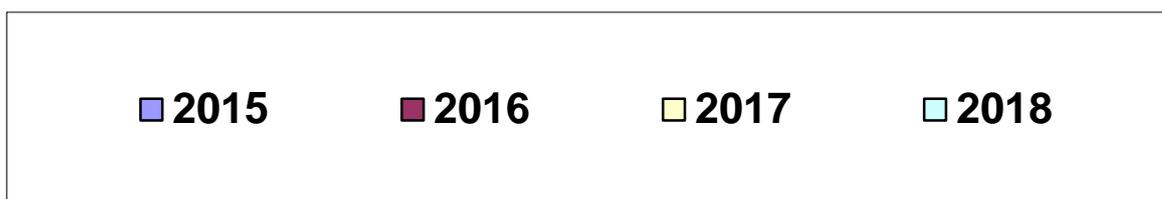
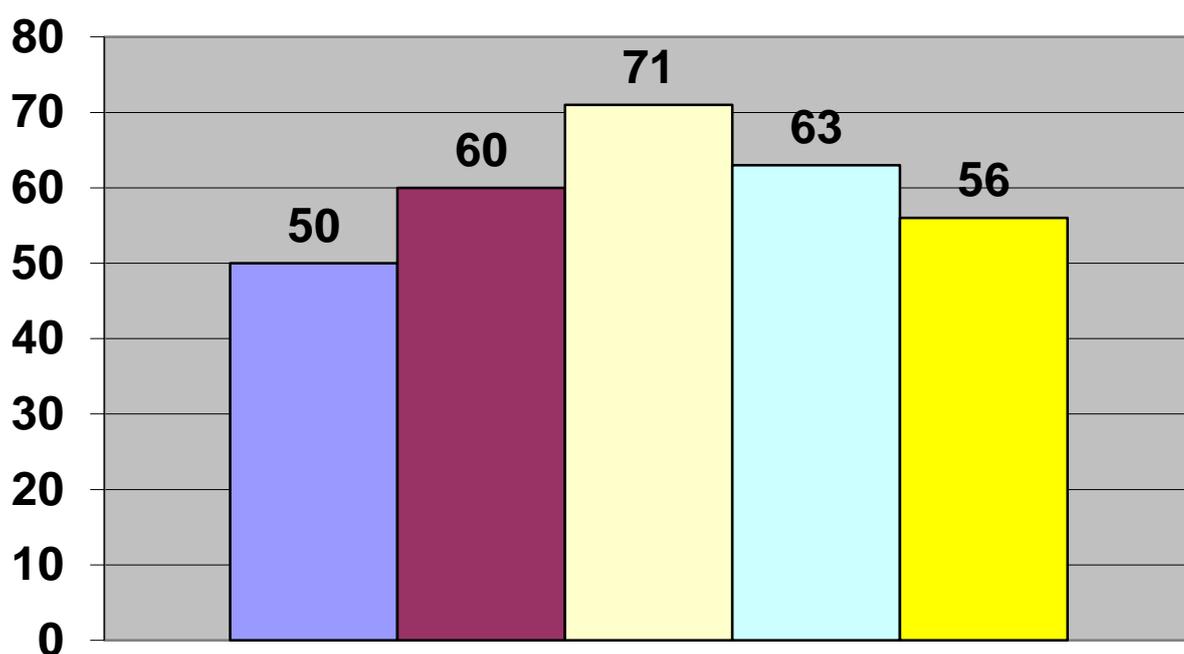
■ 2016

■ 2017

■ 2018

■ 2019

**c) Alunni in ingresso scuola secondaria di primo grado**



## d) Tempo scuola

| <b>Orario di funzionamento</b>                                       |                                   |   |              |              |
|--|-----------------------------------|---|--------------|--------------|
| <b>Scuola Primaria:</b>  |                                   |   |              |              |
| <b>Cossirano</b>   | Mattino                           | Dalle ore <b>8:10</b> alle ore <b>12:10</b>   |              |              |
|  | Pomeriggio                        | Dalle ore <b>13:40</b> alle ore <b>15:40</b> (dal settembre 2015 si è avviata in modo graduale una organizzazione con quattro rientri pomeridiani e il sabato libero) |              |              |
| <b>Trenzano</b>  | Mattino                           | Dalle ore <b>8:30</b> alle ore <b>12:30</b>   |              |              |
|  | Pomeriggio                        | Dalle ore <b>14:00</b> alle ore <b>16:00</b> (lunedì-mercoledì)   |              |              |
| <b>Scuola Secondaria di primo grado:</b>                             |                                   |   |              |              |
|  | Mattino                           | Dal Lunedì al Sabato  | <b>8:00</b>  | <b>13:00</b> |
|  |                                   | Intervallo  | 10:55        | 11:05        |
|  | Pomeriggio                        | Lunedì  | <b>14:00</b> | <b>16:00</b> |
|  | (per classi con tempo prolungato) | Mercoledì   |              |              |
| <b>Santo patrono: San Gottardo</b><br>Trenzano e Cossirano: 4 maggio |                                   |   |              |              |

## e) Sedi dell'istituto

| <b>PLESSO DI TRENZANO SCUOLA PRIMARIA</b> |  |
|---|--|
| <b>DOCENTI</b>                            | Nel plesso c'è stabilità dei docenti; la maggior parte sono di ruolo.  |
| <b>TEMPO SCUOLA</b>                       | Nella sede di Trenzano l'orario settimanale è di 28 ore organizzate in sei mattinate e due rientri pomeridiani. La mensa per gli alunni iscritti è prevista nelle giornate di lunedì e mercoledì.<br>I bambini usufruiscono del servizio mensa in un locale appositamente attrezzato ed idoneo. Il tempo mensa si articola in due turnazioni: dalle ore 12:30 alle ore 13:05 e dalle ore 13:05 alle ore 13:50. Gli alunni iscritti sono suddivisi in tre gruppi, sorvegliati da un'insegnante per gruppo. Nella pausa prima o dopo il pranzo i bambini giocano all'aperto, negli spazi esterni della scuola primaria o sulla piattaforma della scuola secondaria di primo grado. |
| <b>SPAZI SCOLASTICI INTERNI</b>           | L'edificio scolastico risalente al 1930 si sviluppa su due piani: piano terra e piano primo.<br>Al piano terra si trovano gli uffici della vecchia segreteria, la biblioteca magistrale, tre aule per gli alunni, l'aula di psicomotricità, i bagni, il locale mensa e la palestra con i relativi servizi igienici.<br>Al primo piano si trovano otto aule per gli alunni, il laboratorio di   |

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
|                                    | scienze, di musica, di immagine, di informatica, la biblioteca alunni, l'aula di sostegno, un archivio, un ripostiglio per i bidelli e i bagni.  |
| NUMERO AULE                        | Undici aule per gli alunni dotate di LIM.  |
| SPAZI SCOLASTICI ESTERNI.          | Cortile lato sud, giardinetto e parcheggio lato nord, cortiletto interno.  |
| LABORATORI PER LA DIDATTICA        | Laboratorio di informatica dotato di undici postazioni fisse.<br>Laboratorio di musica dotato di strumentario ORFF e altri strumenti in particolare stereo, pianola e metronomo.<br>Laboratorio di immagine dotato di lavandini, tavoloni per lavoro e scansie.<br>Laboratorio di scienze dotato di microscopio ottico con il relativo materiale, fossili, modellini del corpo umano, pluviometro, valigette tematiche e la videocamera.   |
| BIBLIOTECA                         | Libri presenti nella biblioteca alunni 963.  |
| IMPIANTO ORGANIZZATIVO DI PLESSO   | L'incontro di team è settimanale per la progettazione delle attività sulle classi; i docenti di plesso si incontrano bimestralmente per affrontare problemi educativi ed organizzativi. Per valorizzare le iniziative in continuità fra scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, al fine di condividere una progettualità d'istituto, vengono annualmente designati degli incarichi in tal senso.   |
| PROGETTO EDUCATIVO DI TEAM DOCENTI | Il progetto educativo (vedi capitolo 4), elaborato in coerenza con i principi del PTOF, risponde a caratteri di chiarezza, concretezza e di vincolo per chi lo sottoscrive. È una dichiarazione delle reali scelte didattiche, educative e organizzative, delle modalità e delle strategie che i docenti intendono adottare, che potranno tuttavia, in corso d'anno, essere oggetto di integrazione e di aggiornamento. Costituisce l'atto di indirizzo del comportamento dei docenti relativamente alle varie dimensioni del "fare" quotidiano. |
| PROGRAMMAZIONE DIDATTICA           | Le programmazioni didattiche sono state elaborate seguendo gli attuali curricula dell'istituto, che si distinguono per discipline. I progetti d'istituto entrano a far parte della programmazione in modo interdisciplinare e trasversale. È in atto la revisione dei curricula, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali (vedi piano miglioramento cap.5).  |

| <b>PLESSO DI COSSIRANO SCUOLA PRIMARIA</b> |  |
|--|--|
| <b>DOCENTI</b>                             | Nel plesso c'è stabilità dei docenti; la maggior parte sono di ruolo.  |
| <b>TEMPO SCUOLA</b>                        | Nella sede di Cossirano l'orario settimanale è di 28 ore organizzate in cinque mattinate e quattro rientri pomeridiani per la classe 1 <sup>^</sup> ; sei mattinate e due rientri pomeridiani per le classi 2 <sup>^</sup> ,3 <sup>^</sup> ,4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup> . La mensa per gli alunni iscritti in classe 1 <sup>^</sup> è prevista nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Per gli alunni iscritti in classe 2 <sup>^</sup> ,3 <sup>^</sup> ,4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup> è prevista nelle giornate di lunedì e mercoledì.<br>I bambini usufruiscono del servizio mensa in un locale appositamente attrezzato ed idoneo. Il tempo mensa si articola in una turnazione, dalle ore 12:10 alle ore 13:40. Gli alunni iscritti sono suddivisi in due gruppi, sorvegliati da un insegnante per gruppo nei giorni di lunedì e mercoledì, mentre nei giorni di martedì e giovedì è previsto un solo gruppo sorvegliato da un insegnante. Nella pausa dopo il pranzo i bambini giocano all'aperto in caso in cui le condizioni climatiche lo consentano o negli spazi interni (aule) in caso di maltempo. |
| <b>SPAZI SCOLASTICI INTERNI</b>            | L'edificio scolastico risalente al secolo scorso si sviluppa su due piani: piano terra e piano primo.<br>Al piano terra si trovano tre aule, il locale mensa, due bagni per gli alunni e uno per gli insegnanti e un ripostiglio per i collaboratori scolastici.<br>Al primo piano si trovano due aule per gli alunni, il laboratorio di immagine/biblioteca alunni, di musica/scienze, di informatica, due bagni per gli alunni e uno per gli insegnanti, e un'aula all'interno della quale si trovano una fotocopiatrice e del materiale didattico.  |
| <b>NUMERO AULE</b>                         | Cinque aule per gli alunni dotate di LIM.  |
| <b>SPAZI SCOLASTICI ESTERNI.</b>           | La scuola è completamente circondata da un cortile, a nord-ovest del quale si trova un garage come deposito scuolabus.   |
| <b>LABORATORI PER LA DIDATTICA</b>         | Laboratorio di informatica dotato di sette postazioni fisse, tre portatili e una LIM, tel./fax, TV color e videoregistratore e lettore dvd.<br>Laboratorio di musica dotato di strumentario ORFF e altri strumenti.<br>Laboratorio di immagine dotato di lavandini, tavoloni per lavoro e armadi di legno e metallo contenenti il materiale occorrente.<br>Laboratorio di scienze dotato di microscopio ottico con il relativo materiale, modellini del corpo umano, bussola, lente di ingrandimento, cilindri graduati, fossili, bilancia, provette.  |
| <b>BIBLIOTECA</b>                          | Libri presenti nella biblioteca alunni 1080.   |
| <b>IMPIANTO ORGANIZZATIVO DI PLESSO</b>    | L'incontro di team è settimanale per la progettazione delle attività sulle classi; i docenti di plesso si incontrano bimestralmente per affrontare problemi educativi ed organizzativi. Per valorizzare le iniziative in continuità fra scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, al fine di condividere una progettualità d'istituto, vengono annualmente designati degli incarichi in tal senso.   |
| <b>PROGETTO EDUCATIVO DI TEAM DOCENTI</b>  | Il progetto educativo (vedi capitolo 4), elaborato in coerenza con i principi del PTOF, risponde a caratteri di chiarezza, concretezza e di vincolo per chi lo sottoscrive. È una dichiarazione delle reali scelte didattiche, educative e organizzative, delle modalità e delle strategie   |

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | che i docenti intendono adottare, che potranno tuttavia, in corso d'anno, essere oggetto di integrazione e di aggiornamento. Costituisce l'atto di indirizzo del comportamento dei docenti relativamente alle varie dimensioni del "fare" quotidiano.   |
| PROGRAMMAZIONE DIDATTICA | Le programmazioni didattiche sono state elaborate seguendo gli attuali curricula dell'istituto, che si distinguono per discipline. I progetti d'istituto entrano a far parte della programmazione in modo interdisciplinare e trasversale. È in atto la revisione dei curricula, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali (vedi piano miglioramento cap.5). |

| <b><i>PLESSO DI TRENZANO SCUOLA SECONDARIA</i></b> |  |
|--|--|
| DOCENTI  | Nel plesso c'è stabilità dei docenti; la maggior parte sono di ruolo.  |
| TEMPO SCUOLA                                       | Nella sede di Trezano l'orario settimanale è di 30 ore organizzate in sei mattinate. La classe seconda A usufruisce del tempo prolungato, con 36 ore settimanali e due rientri pomeridiani. La mensa per gli alunni iscritti è prevista nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 13,10 alle ore 14,50.   |
| SPAZI SCOLASTICI INTERNI                           | L'edificio scolastico risalente al 1963 si sviluppa su tre piani: piano terra e piano primo. A piano terra si trovano: atrio; palestra con spogliatoi e bagni maschili e femminili; sala insegnanti; ufficio A.T.A.; auditorium con video proiettore e schermo; servizi; Presidenza; archivio; biblioteca; Segreteria; Infermeria; Aula di artistica con LIM e computer; laboratorio informatico con 11 computer e una stampante; un'aula con LIM e computer. Al primo piano si trovano: sette aule con LIM e computer; servizi M e F; ripostiglio. Al secondo piano si trovano: sei aule di cui due dotate di LIM e computer; laboratorio di musica con LIM, computer e strumentazioni musicali; ripostiglio. |
| NUMERO AULE  | Le aule per alunni dotate di LIM sono complessivamente undici.   |
| SPAZI SCOLASTICI ESTERNI.                          | Piattaforma con canestri e strutture per porte da calcio; giardino alberato prospiciente la scuola; parcheggio; prato alberato sul retro della scuola.   |
| LABORATORI PER LA DIDATTICA                        | Laboratorio informatico; laboratorio arte e immagine; laboratorio lingue straniere; laboratorio di educazione musicale; aula di scienze.   |
| BIBLIOTECA   | La Biblioteca d'Istituto contiene attualmente circa 2700 volumi.   |
| IMPIANTO ORGANIZZATIVO DI PLESSO                   | Consigli di classe a cadenza mensile, con e senza partecipazione dei rappresentanti dei genitori; collegi di plesso.   |
| PROGETTO EDUCATIVO DI TEAM DOCENTI                 | /  |
| PROGRAMMAZIONE DIDATTICA                           | Le programmazioni didattiche sono state elaborate seguendo gli attuali curricula dell'istituto, che si distinguono per discipline. I progetti d'istituto entrano a far parte della programmazione in modo interdisciplinare e trasversale. È in atto la revisione dei curricula, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali (vedi piano miglioramento cap.5).  |

### **3.FINALITÀ EDUCATIVE E COMPITI DELLA SCUOLA**

#### **a) Le finalità educative**

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro soggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Trezano assume come irrinunciabili i seguenti principi:

- **UGUAGLIANZA**  
La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche possano limitare il diritto all'istruzione.
- **SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO**  
La scuola si adopera per fornire a tutti pari opportunità, valorizzando le risorse soggettive degli alunni.
- **IMPARZIALITÀ**  
Gli alunni hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo, senza privilegi e senza preconcetti (rispetto all'accoglienza, alle proposte educative, alla formazione delle classi, alla valutazione).
- **INCLUSIONE**

La scuola pone al centro delle proprie attività e della propria cura la persona in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture.

“La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”  
(Legge 53/2003)

Nella scuola lo svantaggio socio-culturale, le situazioni di disabilità e diversità, la presenza di alunni stranieri sono condizioni che è indispensabile considerare come risorse per l'arricchimento di tutti, in una relazione di reciproco aiuto che valorizzi le potenzialità di ciascuno.

Gli alunni vengono accolti in momenti diversi:

- all'inizio dell'anno scolastico in entrambi gli ordini di scuola (open day e progetti sportivi trasversali);
- all'inizio delle lezioni, nella scuola primaria, con un'incidenza quotidiana.

Gli insegnanti assumono – peraltro – un atteggiamento accogliente e di ascolto durante l'intero corso delle attività; inoltre, in fase di progettazione, essi tengono in particolare considerazione i bisogni, i tempi e i ritmi degli alunni mantenendo un confronto costante con i genitori.

Anche i nuovi docenti vengono accolti e accompagnati al fine di favorirne l'ingresso e dare un sostegno alla persona e alla professionalità, realizzando:

- tutoraggio e corsi di formazione per i neo-immessi in ruolo;
- azioni di documentazione e raccolta di materiale didattico per eventuale utilizzo all'interno dell'Istituto anche attraverso il sito istituzionale;
- incontri tra insegnanti per un confronto e uno scambio in merito alla programmazione disciplinare;
- partecipazione a corsi di formazione proposti anche dalla componente docente dell'Istituto e riferiti alla realizzazione della proposta formativa.

## **b) Compiti della scuola**

Promuovere in ogni singolo studente:

- CONOSCENZA;
- COMPETENZE ;
- COMPORTAMENTI;
- CAPACITÀ PER AVVIARSI AD UNA CITTADINANZA PIÙ CONSAPEVOLE.

Compito fondamentale per la scuola di Trezano è formare un cittadino consapevole fornendo occasioni per lo sviluppo armonico della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative).

Durante l'esperienza scolastica quotidiana si educa al vivere insieme, all'operare in spirito di solidarietà e con gli altri nella costruzione del bene comune.

Si vuole giungere, quindi, ad educare ad un atteggiamento mentale di comprensione che superi ogni visione unilaterale dei problemi e avvicini all'intuizione di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture, delle strutture politiche.

## 4. I FATTORI QUALIFICATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

### a) Progetto educativo triennale d'Istituto (scuola primaria- scuola secondaria)

Ogni gruppo docente elabora all'inizio dell'anno scolastico, la **progettazione educativa annuale** (documento fondamentale in cui vengono esplicitate dettagliatamente le scelte operative di ogni gruppo docente e i percorsi formativi proposti), tenendo conto dei seguenti criteri:

\*ANALISI DELLA CLASSE: composizione; aspetti relazionali; andamento disciplinare; capacità di ascolto; interesse e partecipazione; presenza di alunni con bisogni educativi speciali; percorsi personalizzati; modalità che si intendono adottare per l'inclusione.

\*PROGETTI TRASVERSALI che il gruppo docente, nelle riunioni di team-consiglio di classe e successivamente nel collegio docenti, sceglie di perseguire con l'individuazione di: competenze generali da sviluppare, discipline coinvolte, insegnanti che le realizzano, spazi, tempi, scelte organizzative.

Il collegio docenti facendo riferimento alla cultura "progettuale" che caratterizza l'istituto, assume e fa propria la seguente definizione:

Il progetto:

- indica e descrive il processo intenzionalmente assunto e condotto secondo precisi criteri metodologici, da parte di una istituzione educativa e dei singoli di ideazione, realizzazione e valutazione di un intervento educativo con finalità, destinatari, contenuti e confini circoscritti;
- consente una pre-figurazione intenzionale di un risultato e dei passi necessari, razionalmente fondati, per realizzarlo;
- prende in considerazione una realtà complessa, suggerisce diversi approcci per analizzarla, si radica nel vissuto del singolo e del gruppo, per far assimilare il nuovo, stimola previsione e immaginazioni, coinvolge atteggiamenti cognitivi, mentali ed emotivi;
- favorisce un apprendimento attivo e partecipato degli alunni;
- consente di accostarsi al sapere partendo da temi e problemi reali e di dare concreta visibilità alle conoscenze e agli obiettivi di apprendimento rendendoli fruibili anche all'esterno.

I progetti e le esperienze rispondono ai seguenti criteri individuati dal collegio docenti :

- **lettura del bisogno** del singolo, del gruppo, del contesto, del territorio (a quale bisogno risponde? Quali strumenti e modalità abbiamo utilizzato per rilevare il bisogno?)
- **riconoscimento di ciò che connota l'identità della scuola** (perché caratterizza il nostro istituto, la nostra scuola primaria e secondaria di I grado?)
- **significatività** (a che cosa serve? Qual è lo scopo? A quali finalità risponde? Quali competenze promuovere? Quale aggancio con la realtà? Quali riferimenti disciplinari? Quali obiettivi? Quali percorsi di apprendimento? Perché penso sia irrinunciabile?)
- **continuità** (perché contribuisce alla crescita dei nostri alunni? Quale coerenza tra primaria e secondaria? Quali elementi di progressione? A quali compiti di sviluppo risponde?)
- **condivisione** (la scelta dei progetti esprime la cultura progettuale dell'istituto, del collegio, del consiglio di classe e del team? Vengono condivise le ragioni e le modalità? Vengono restituite al collegio i guadagni in termini di efficacia educativa e didattica?)

| <b>Principi irrinunciabili dell'istituto: UGUAGLIANZA -SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' DI CIASCUNO -IMPARZIALITA' - INCLUSIONE</b> |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|--|
| <b>Costituzione della Repubblica - Principi carta della Terra</b>   |  |  |  |  |  |  |
| RISPETTO E CURA PER LA COMUNITÀ DELLA VITA- INTEGRITÀ ECOLOGICA- GIUSTIZIA ECONOMICA E SOCIALE-DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE. |  |  |  |  |  |  |
| <b>MACRO-AREE DI RIFERIMENTO – cfr. PTOF<sup>1</sup>-</b>   | <b>VIVERE BENE</b><br>Vivere bene  |  | <b>CRESCITA CULTURALE</b><br>Coltivare la cultura  |  | <b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b><br>Noi cittadini del mondo  |  |
| <b>SCUOLA</b>   | <b>PRIMARIA</b>  | <b>SECONDARIA DI I GR</b>  | <b>PRIMARIA</b>  | <b>SECONDARIA DI I GR</b>  | <b>PRIMARIA</b>  | <b>SECONDARIA DI I GR</b>  |
| <b>PROGETTI</b>   | Progetto conoscenza e consapevolezza di sé (orientamento)<br>Progetto ed. alla salute  | Progetto orientamento<br><br>Progetto ed. alla salute  | Progetto educazione alla crescita culturale  | Progetto educazione alla crescita culturale  | Progetto educazione alla cittadinanza<br><br>Progetto ed. stradale<br><br>Progetto ed. ambientale  | Progetto educazione alla cittadinanza<br><br>Progetto ed. stradale<br><br>Progetto ed. ambientale            |
| <b>ESPERIENZE SIGNIFICATIVE<sup>2</sup></b>   | Accoglienza<br>Open day con scambio di esperienze tra ordini di scuola<br>Continuità<br><br>LST(...)<br>Alfabetizzazione motoria e sportiva<br>Ed. alimentare  | Accoglienza<br>Orientamento<br>Spazio ascolto<br><br>LST (Prevenzione, legalità, affettività, sessualità)<br>Primo soccorso<br>Attività sportive | Gestione biblioteca di classe<br>Promozione alla lettura<br>Salvart'alberi   | Gestione biblioteca di istituto<br>Promozione alla lettura<br>Mostre<br>Salvart'alberi | Conosco il mio Comune<br><br>Multa morale<br>Pedibus-Bicibus<br>Percorso in bicicletta al parco<br><br>Orto  | Date ed eventi da ricordare<br><br>Multa morale<br><br>Conoscenza del territorio attraverso attività motorie |
| <b>COMPETENZE DI CITTADINANZA<sup>3</sup></b>   | <b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità (tradurre le idee in azione)</b><br><b>Competenze sociali e civiche</b><br><b>Imparare ad imparare</b>  |  | <b>La comunicazione nella madrelingua</b><br><b>La competenza digitale</b><br><b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità (tradurre le idee in azione)</b><br><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>  |  | <b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità (tradurre le idee in azione)</b><br><b>Competenze sociali e civiche</b><br><b>Imparare ad imparare</b>  |  |
| <b>PROFILO DELL'ALUNNO<sup>4</sup></b>  | <b>Lo studente:</b><br>- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita<br>- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni<br>- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici<br>- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. |  | <b>Lo studente:</b><br>- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche<br>- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici<br>- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.<br>- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. |  | <b>Lo studente:</b><br>- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco<br>- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire<br>- Assimila il senso e la necessità e del rispetto della convivenza civile |  |

<sup>1</sup>All'interno delle macro-aree indicate nel PTOF, si prevedono i progetti e le esperienze significative e caratterizzanti l'identità dell'istituto.

<sup>2</sup> Le esperienze significative possono essere previste all'interno dei progetti o riguardare singole attività purché siano significative e caratterizzanti.

<sup>3</sup> Riprese dalle Indicazioni per orientare e finalizzare i progetti e le esperienze

<sup>4</sup> Ripreso dalle Indicazioni per orientare e finalizzare i progetti e le esperienze

La forte trasversalità progettuale e le tematiche sopraesposte sono indicative di un lungo percorso che l'Istituto ha compiuto adattando i principi della **Carta della Terra** “... *in un momento in cui l'umanità deve scegliere il suo futuro e in un passaggio storico nel quale ci troviamo ad una svolta critica nella storia del Pianeta ...*”

Nel PTOF troviamo piena concretizzazione dei principi della Dichiarazione, etici e fondamentali per la costruzione di una società globale, giusta, sostenibile e pacifica:

a) **RISPETTO E CURA PER LA COMUNITÀ DELLA VITA.**

b) **INTEGRITÀ ECOLOGICA.**

c) **GIUSTIZIA ECONOMICA E SOCIALE.**

d) **DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE.**

La scuola si impegna in prima linea nell'attuare uscite sul territorio e progetti in grado di far vivere agli alunni azioni capaci di creare una *coscienza ecologica* e diventa luogo di apprendimento che, in linea con tutte le agenzie educative, forma il futuro uomo e cittadino con un forte richiamo ai principi della Costituzione.

### **c) Risorse interne/ formazione**

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Le priorità di formazione che la nostra scuola intende adottare:

- scaturiscono dai **bisogni** degli insegnanti;
- si imperniano sul **Piano Triennale per l'Offerta Formativa** (PTOF);
- riflettono le **priorità**, i **traguardi** individuati nel **Rapporto di Autovalutazione dell'istituto** (RAV);
- tengono conto delle azioni individuate nei **Piano di miglioramento** (PdM);

**PROSPETTO AREE DI FORMAZIONE 2016-19**

|   | <b>DOCENTI</b>  | <b>ATA</b>  | <b>FAMIGLIE</b> |
|---|---|---|-----------------|
| <b>OBBLIGO<br/>NORMATIVO</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• D.lgs 81/2008;</li> <li>• Primo soccorso;</li> <li>• usodefibrillatori;</li> <li>• addetti sicurezza e figure sensibili;</li> <li>• D.lgs 196/2003 – privacy;</li> <li>• Dematerializzazione.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• D.lgs 81/2008;</li> <li>• Primo soccorso;</li> <li>• usodefibrillatori;</li> <li>• addetti sicurezza e figure sensibili;</li> <li>• D.lgs 196/2003 – privacy;</li> <li>• Segreteria digitale e dematerializzazione.</li> </ul> |                 |
| <b>PROGETTAZIONE E<br/>DOCUMENTAZIONE</b> | <p>. Revisione del curriculum per competenze</p> <p>. Realizzazione certificazione per competenze</p> <p>. Autovalutazione RAV e PdM</p>  |   |                 |
| <b>DIDATTICA</b>                          | <p>. Formazione (neo immessi in ruolo)</p> <p>. Realizzazione EAS (UDA)</p> <p>. Didattica per BES</p>  |   |                 |
| <b>RELAZIONI</b>                          |   |   |                 |
| <b>PSDN</b>                               | <p>. Web generation</p> <p>. Uso supporti tecnologici alla didattica DSA, software per mappe, sintesi vocale, uso hardware)</p> <p>. Animatore digitale</p> <p>. Uso della LIM</p>  | <p>. Registro on line (AA)</p> <p>. Utilizzo sito e piattaforma (AA)</p> <p>. Uso del PC (CS)</p>   |                 |

Le linee d'Indirizzo contenute nel prospetto suddetto e i nuovi bisogni formativi, emersi dal RAV della nostra scuola, evidenziano la necessità di una formazione centrata sul capitolo che nei Piani Nazionali è identificato come “COMPETENZE DI SISTEMA” e nello specifico sulla **Didattica per competenze e innovazione metodologica**.

Il Piano di Formazione, e quindi lo sviluppo di una didattica per competenze, mira al rafforzamento delle competenze di base anche attraverso un cambiamento di paradigma nell'azione didattica, rafforzando l'applicazione di metodologie attive che rendono lo studente co-costruttore del suo sapere.

In quest'ottica il Piano di Formazione del Nostro Istituto non può prescindere dalla **COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE** che:

- rispetti le Indicazioni Nazionali del 2012,
- sia **ORIENTATO** alle competenze,
- tenga conto dalle esperienze significative in atto nei due ordini di scuola dell'istituto;
- rispetto alla disciplina, individui le esperienze, strategie, metodologie e rilevi i principali elementi di continuità.

## **5. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ( modificato e approvato nel collegio docenti di Martedì 19 Dicembre 2017)**

Il Decreto Legislativo n. 62 del 2017 pone l'attenzione su alcuni aspetti relativi al processo di valutazione. In primo luogo definisce la valutazione quale espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Nelle scuole la valutazione ha carattere formativo ed educativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. La valutazione è un processo di cui si serve la scuola per:

- verificare i progressi compiuti dagli alunni;
- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno;
- migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- promuovere il successo formativo;
- migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza;
- stimolare negli alunni processi di autovalutazione anche per conquistare una corretta dose di autostima.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata, nella scuola Primaria, dal singolo insegnante e collegialmente dai docenti contitolari della classe; nella Scuola Secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA e SECONDARIA

Dal decreto n. 62/2017 emerge che la valutazione del comportamento viene formulata attraverso un giudizio sintetico riportato nella scheda di valutazione che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le competenze che il nostro Istituto intende valutare sono in particolare quelle sociali e civiche intese come adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella comunità, partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, capacità di prestare aiuto e di saperlo chiedere all'occorrenza, impegno per il benessere comune, assunzione responsabile dei ruoli cui si è chiamati....

È stata predisposta una griglia di indicatori per la stesura del giudizio nella scheda di valutazione, per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente. La griglia è una guida per la valutazione del comportamento comune a tutto l'Istituto, tuttavia può essere personalizzate dai singoli docenti nel rispetto dell'autonomia personale e didattica per descrivere al meglio gli alunni oggetto della valutazione. Considera le seguenti macroaree per la scuola primaria:

-REGOLE (responsabilità, rispetto degli altri; assolvimento degli impegni; rispetto per l'ambiente e i materiali);

-PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE;

-AUTOCONTROLLO (riflessione personale).

E per la scuola secondaria di primo grado:

-REGOLE (frequenza e rispetto delle consegne; responsabilità, rispetto degli altri; assolvimento degli impegni; rispetto per l'ambiente e i materiali);

-IMPEGNO e PARTECIPAZIONE;

-AUTOCONTROLLO (riflessione personale).

Inoltre sono state individuate delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni. Esse fanno parte dei progetti e delle esperienze significative che l'istituto attua e sono le seguenti:

-Progetto conoscenza e consapevolezza di sé, orientamento, accoglienza, continuità, prevenzione, legalità, affettività (macroarea *CRESCITA CULTURALE Coltivare la cultura* );

-Progetto di educazione alla crescita culturale (macroarea *VIVERE BENE*)

-Progetto di educazione alla cittadinanza (macroarea *CITTADINANZA E COSTITUZIONE Noi cittadini del mondo*).

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione, documentando lo sviluppo dell'identità personale, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

### Scuola primaria

Nella Scuola Primaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi ...). I docenti valutano i livelli di acquisizione Istituto comprensivo di Trezano PTOF

degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Per valutare le prove di verifica si utilizza la scala numerale (da 5 a 10) che può essere seguita da una spiegazione; a volte si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno. Le verifiche scritte sono eseguite su fogli che rimangono depositati a scuola, dopo la firma di presa visione del genitore. Sono state introdotte prove comuni d'Istituto e verifiche di passaggio finali relative alla classe V per verificare gli apprendimenti e certificare le competenze; solitamente vengono somministrate nel mese di Maggio. Si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare, attraverso una riflessione auto valutativa. In particolare le prove di passaggio finali della classe V servono a individuare il livello di partenza degli alunni (in termini di conoscenze e abilità) accertando il possesso di prerequisiti e le caratteristiche trasverse e non cognitive (atteggiamenti e modalità di apprendimento). La valutazione delle prove è effettuata al solo scopo di orientare la programmazione ed eventualmente costruire prime orientative fasce di livello.

Nella valutazione finale si tengono in considerazione anche le osservazioni in itinere, rilevate dall'insegnante, in merito al grado di partecipazione, d'impegno e d'interesse dimostrati dall'alunno (VALUTAZIONE FORMATIVA).

Nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Si effettuano riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre i docenti confrontano i risultati complessivi, quantificano rilevando concordanze e discordanze, descrivono e definiscono la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprimono valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individuano problemi e ipotesi di intervento.

Tutto il processo valutativo è documentato nel registro dell'insegnante e viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

### Scuola secondaria

Per quanto riguarda la “nuova “ scheda di valutazione che distingue la funzione certificativo-comunicativa da quella formativa (in grado di consentire, sulla base delle informazioni via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni) si è deciso di:

- a) Rilevare la situazione iniziale di ciascun alunno nelle dimensioni cognitiva, affettiva e relazionale e delle conseguenti proposte di interventi individualizzati mediante prove d'ingresso concordate a livello d'Istituto per tutte le discipline (solo per la classe prima). La rilevazione va effettuata da tutti gli insegnanti.
- b) Informare per iscritto i genitori degli esiti delle prove d'ingresso.
- c) Compiere per quadrimestre verifiche orali e/o scritte: almeno quattro gli insegnanti di lettere, tre gli insegnanti di matematica e di lingua straniera; due per tutti gli altri insegnamenti.
- d) Stabilire quali criteri/indicatori per eventuali laboratori:
  1. Sviluppo delle capacità operative;

## 2. Capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali.

In conformità con le nuove disposizioni ministeriali e con quanto deciso dal Collegio dei docenti, si riporta qui di seguito la tabella delle valutazioni periodiche.

Premesso che rispetto alla scala valoriale da **1 a 10** (1= voto minimo; 10 = voto massimo) il collegio ha stabilito di fissare il livello minimo al **4**, la scala di corrispondenza voto/ percentuali è la seguente:

| <b>Percentuale</b>  | <b>Voto</b> |
|---------------------|-------------|
| al di sotto del 49% | 4           |
| dal 50 al 59%       | 5           |
| dal 60 al 69 %      | 6           |
| dal 70 al 79 %      | 7           |
| dall'80 all'89 %    | 8           |
| dal 90 al 99%       | 9           |
| 100 %               | 10          |

Sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado sono stati individuati i seguenti indicatori comuni per la stesura del giudizio globale nella scheda di valutazione:

-1)ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE PROPOSTE DIDATTICHE (Interesse, Impegno, Attenzione)

2)ASPETTI COGNITIVI DELL'APPRENDIMENTO (Competenze, Autonomia)

3)DIMENSIONE METACOGNITIVA (Ricostruzione, Pensiero critico, Autovalutazione)

### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Le nuove disposizioni del decreto 62 attribuiscono maggiore responsabilità alle Istituzioni scolastiche, circa il recupero e il sostegno strategico da attivare in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La nostra scuola ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva.

#### Scuola primaria

\* Classe prima: alunno anticipatorio con immaturità psicologica e mancato raggiungimento di strumentalità minime.

\* Tutte le classi: alunni neo-arrivati in corso d'anno per i quali non è possibile valutare il livello di apprendimento.

#### Scuola secondaria di primo grado

\* Complessiva insufficiente maturazione dell'alunno a fine percorso che necessita ancora di percorsi e interventi di supporto.

\* Scarsa disponibilità al miglioramento a fronte di un percorso di recupero mirato che non ha dato esiti positivi in assenza di:

- deficit cognitivi, disturbi di apprendimento;

- disfunzionamento affettivo e relazionale;

-svantaggio socio-culturale.

\* Neo arrivati in Italia con scarsa conoscenza della lingua e necessità di consolidamento della lingua strumentale all'apprendimento prima del passaggio di ciclo.

\* Mancato o scarso rispetto delle regole, del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, comprovato da provvedimenti disciplinari decisi dal consiglio di classe e dagli esiti negativi in più discipline.

## **6. AUTOVALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO**

Dalla riflessione scaturita nella commissione autovalutazione (RAV) condivisa poi con l'intero collegio emerge una forte esigenza di porre particolare attenzione al processo di valutazione.

Al fine di realizzare una valutazione oggettiva, rispettosa e costruttiva, i docenti concordano di realizzare i seguenti traguardi nel triennio:

### **PRIORITA'**

- Somministrazione prove Invalsi su classi parallele a termine delle varie unità di lavoro per portare i ragazzi al miglioramento delle proprie prestazioni.
- Realizzare un pacchetto di prove oggettive d'istituto riguardanti: l'area linguistica-matematica ed antropologica.
- Valutazione delle competenze di ogni alunno a fine ciclo secondo le competenze europee.
- Documentazione iniziale/finale progetti; verifica singolo progetto e valutazione della ricaduta sugli alunni con customersatisfaction (rilevazione soddisfazione).

### **TRAGUARDI**

- Controllare il percorso di apprendimento dei singoli e delle classi attraverso l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni, nazionali e d'Istituto.
- Avviare lo studente ad un percorso formativo che rispecchi le competenze europee.
- Avviare un processo di monitoraggio progetti, dalla progettazione alla verifica.

## **7. CURA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

### **a) Alunni stranieri**

Nell'Istituto Comprensivo di Trezano risultano iscritti e frequentanti alunni stranieri prevalentemente di nazionalità marocchina e albanese.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, se parla la lingua italiana, o nella classe immediatamente inferiore.

In una società in cui coesistono culture diverse, la scuola si pone come luogo di scambio e convivenza.

Per dare una risposta immediata ai bisogni degli alunni stranieri il nostro Istituto ha strutturato, all'interno del proprio progetto educativo, uno spazio riservato all'educazione interculturale. A favore dell'integrazione di questi alunni si attuano progetti supportivi in orario extrascolastico.

Conoscenza, confronto, riflessione sono le tappe fondamentali del percorso.

Ciò comporta una disponibilità a conoscere e farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e solidarietà.

### **b) Alunni diversamente abili**

L'integrazione personale e sociale implica una prospettiva di relazionalità, di influssi reciproci, di responsabilizzazione di tutti coloro che entrano in rapporto con l'alunno diversamente abile nella realtà dell'aula.

In tale prospettiva, l'integrazione non si traduce in semplice accettazione dell'alunno, ma implica una relazione nella quale gli insegnanti e tutti gli scolari stabiliscono processi ed interazioni armoniche e produttive.

In tale clima di rispetto tutti gli studenti hanno la possibilità di vivere relazioni inclusive e significative, di scoprire gradualmente se stessi e il loro ruolo nella scuola.

### **c) Alunni con bisogni educativi speciali**

La scuola, che pone tra le sue finalità il processo di inclusione, osserva, individua, interviene per permettere allo studente il superamento delle difficoltà in un contesto di massima disponibilità e collaborazione con la famiglia e con gli operatori pubblici e privati. Tutte le figure professionali che seguono i vari alunni, contribuiscono, nel pieno rispetto dei diversi ruoli al raggiungimento di tale processo.

La scuola mette in essere le condizioni indispensabili per un sereno stare insieme; offre agli studenti la possibilità di riflettere sulle proprie conoscenze, organizzarle, approfondirle, arricchirle e ampliarle; pone attenzione allo sviluppo del ragazzo, segnalando tempestivamente alla famiglia le difficoltà osservate predisponendo piani di intervento specifici finalizzati al superamento delle situazioni di criticità.

Il Collegio dei Docenti, per affrontare e superare lo svantaggio, si attiva con tutti gli strumenti e con tutte le risorse interne ed esterne per favorire le condizioni indispensabili per l'apprendimento e la crescita di ciascun studente, mettendo in atto un modello organizzativo e didattico flessibile. A tal

fine il collegio docenti ha individuato una serie di progetti sportivi, ambientali, creativi in grado di valorizzare linguaggi alternativi alla didattica curricolare.

Nell' istituto comprensivo è stata individuata una figura strumentale per l'area DSA-BES.

#### **d) Istruzione domiciliare**

Per garantire il diritto allo studio e alla formazione della persona anche in situazioni di difficoltà, come una prolungata malattia che non consente la frequenza scolastica dell'alunno, il nostro Istituto prevede la possibilità di istruzione domiciliare. Tale offerta formativa viene personalizzata in base alle esigenze particolari.

### **8. VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Il Piano delle uscite viene predisposto dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto nei primi mesi dell'attività scolastica. Esso può subire modificazioni e integrazioni durante l'anno scolastico ed è depositato agli atti della Direzione.

Le uscite sul territorio ed i viaggi di istruzione sono regolamentati da specifiche disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto.

I viaggi di istruzione, con uso dello scuolabus o con altri mezzi, sono oggetto di apposita programmazione da parte del gruppo docente; come tutte le uscite, essi devono essere discussi e approvati nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e nel Consiglio di Istituto.

Vengono programmate le uscite di tipo didattico-culturale (musei, mostre, luoghi storici ecc...) e sportivo-naturalistico che riguardano la conoscenza degli ambienti naturali della provincia di Brescia.

#### PROSPETTO VISITE D'ISTRUZIONE

*Scuola primaria Cossirano –Trenzano*

| <b>CLASSI</b> | <b>META</b>   |
|---------------|---|
| 1°- 2°        | Uscite di carattere ambientale<br>(nei territori circostanti) |
| 3°-4°-5°      | Uscite di carattere storico-geografico e culturale            |

*Scuola secondaria di Trenzano*

Istituto comprensivo di Trenzano PTOF

| <b>CLASSI</b> | <b>META</b>  |
|---------------|--|
| 1°-2°- 3°     | Uscite di carattere ambientale – sportivo<br>Uscite di carattere storico-geografico<br>Uscite di carattere culturale<br>(mostre, incontri) |

## 9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Secondo i dati attualmente in nostro possesso la situazione demografica risulta piuttosto stabile, pertanto le necessità nel triennio potrebbero rimanere costanti.

### a) Posti comuni e di sostegno

#### FUNZIONAMENTO PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2015/2016 nel plesso di Cossirano si è avviata la settimana corta a 28 ore, con 4 rientri pomeridiani e servizio mensa incluso.

Nel plesso di Trezano il tempo scuola di 28 ore è organizzato su 6 giorni settimanali, con 2 rientri pomeridiani e servizio mensa incluso.

#### SCUOLA PRIMARIA

| Annualità       | Fabbisogno per il triennio |                  |                   | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi ....) |
|-----------------|----------------------------|------------------|-------------------|---|
|                 | Posto comune               | Posto potenziato | Posto di sostegno |   |
| a.s.2016-17: n. | 21                         | 2                | 4                 | Numero 11 classi a Trezano<br>Numero 5 classi a Cossirano<br>Più servizio mensa   |
| a.s.2017-18: n. | 21                         | 2                | 4                 | Numero 11 classi a Trezano<br>Numero 5 classi a Cossirano<br>Più servizio mensa   |

|                 |           |          |          |  |
|-----------------|-----------|----------|----------|--|
| a.s.2018-19: n. | <b>21</b> | <b>2</b> | <b>4</b> | <b>Numero 11 classi a Trezano</b><br><b>Numero 5 classi a Cossirano</b><br><b>Più servizio mensa</b> |
|-----------------|-----------|----------|----------|--|

## FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria la proposta del tempo prolungato è poco accolta e le famiglie prediligono pomeriggi a progetto, con attività finalizzate ma integrate con la ricca progettualità della scuola.

Essendo la scuola a tre corsi, con oscillazioni tra le 7 e 8 classi, si ritiene di integrare l'organico di diritto con completamenti cattedra con l' organico di potenziamento per qualificare l'offerta formativa dal punto di vista didattico ed educativo.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

| <b>Classe concorso/sostegno</b> | <b>di</b> | <b>a.s. 2016-17</b> | <b>a.s. 2017-18</b> | <b>a.s. 2018-19</b> | <b>Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche</b> |
|---------------------------------|-----------|---------------------|---------------------|---------------------|---|
| A043                            |           | 5                   | 5                   | 5                   | Numero classi 8 di cui due a prolungato   |
| A059                            |           | 3                   | 3                   | 3                   | Numero classi 8 di cui due a prolungato   |
| A345                            |           | 24h                 | 24h                 | 24h                 | Numero classi 8 di cui due a prolungato   |
| A245                            |           | 16h                 | 16h                 | 16h                 | Numero classi 8 di cui due a prolungato   |
| A033                            |           | 16h                 | 16h                 | 16h                 | Numero classi 8 di cui due a prolungato   |

|          |       |       |       |   |
|----------|-------|-------|-------|---|
| A030     | 16h   | 16h   | 16h   | Numero classi 8 di cui due a prolungato |
| A028     | 16h   | 16h   | 16h   | Numero classi 8 di cui due a prolungato |
| A032     | 16h   | 16h   | 16h   | Numero classi 8 di cui due a prolungato |
| SOSTEGNO | 2 +9h | 2 +9h | 2 +9h | Numero classi 8 di cui due a prolungato |

### b) Posti per il potenziamento

| Classe concorso/sostegno | di | a.s.<br>2016-<br>17 | a.s.<br>2017-<br>18 | a.s.<br>2018-<br>19 | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|--------------------------|----|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| EE                       |    | 2                   | 2                   | 2                   |  |
| MM                       |    |                     |                     |                     |  |
| A043                     |    | 10h                 | 8H                  | 8H                  | NUMERO CLASSI 8  |
| A245                     |    | 2H                  | 2H                  | 2H                  | NUMERO CLASSI 8  |
| A030                     |    | 2H                  | 2H                  | 2H                  | NUMERO CLASSI 8  |
| A028                     |    | 2H                  | 2H                  | 2H                  | NUMERO CLASSI 8  |
| A032                     |    | 2H                  | 2H                  | 2H                  | NUMERO CLASSI 8  |

### c) Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

| Tipologia   | n. |
|---|----|
| Assistente amministrativo                           | 3  |
| Collaboratore scolastico                            | 9  |
| Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole) |    |

|            |  |
|------------|--|
| superiori) |  |
| Altro      |  |

#### **d) Necessità logistiche**

#### **Adempimenti rispetto ai piani della sicurezza e ai DVR (documento valutazione rischi)**

##### *PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI TRENZANO*

L'edificio è in buono stato, seppur risalente al secolo scorso. Tra le necessità risulta prioritario ed urgente un intervento finalizzato a rendere la scuola antisismica.

##### *PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI COSSIRANO*

L'edificio è risalente al ventesimo secolo. Tra le necessità è prioritario un intervento finalizzato a rendere la scuola antisismica e la dotazione di una palestra perché attualmente gli alunni devono usufruire delle strutture sportive degli altri plessi con disagi nei vari spostamenti.

##### *PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI TRENZANO*

L'edificio è in buono stato ed è stato effettuato in tempi recenti un intervento di ristrutturazione con interventi antisismici; richiederebbe adeguamento per risparmio energetico.

## **10.RAPPORTISCUOLA-FAMIGLIA**

La scuola e la famiglia, agenzie educative per eccellenza, riconoscono come fondamentale la loro interazione formativa per l'educazione dello studente e con la più vasta comunità sociale.

Diventa perciò di fondamentale importanza che scuola e famiglia aiutino lo studente a star bene operando con mezzi diversi, ma di comune accordo e secondo gli stessi valori attraverso il patto formativo che ne esplicita i punti fermi.

### **Patto formativo tra scuola e famiglia**

Il patto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata degli impegni specifici che regolano l'operato dei membri della scuola. Genitori, insegnanti e alunni sono uniti nella sinergica ricerca della realizzazione della propria persona.

**La scuola:**

1. informa, relaziona, comunica e collabora con la famiglia nell'azione formativa dell'alunno;
2. programma l'attività didattica;
3. assume il compito educativo e formativo;
4. tiene conto dei ritmi di apprendimento, dei carichi cognitivi, della cultura d'origine e dello sviluppo affettivo relazionale di ogni singolo alunno;
5. crea un clima positivo all'interno del quale gli scolari possono confrontarsi e crescere in un'ottica di rispetto per i compagni, per le "diversità" e di crescita del proprio sé.

**I genitori:**

1. collaborano con la scuola nell'azione educativa e formativa del figlio;
2. hanno il diritto/dovere di conoscere quanto offre la scuola;
3. hanno il diritto/dovere di conoscere il processo formativo del figlio;
4. hanno il diritto/dovere di partecipare ai colloqui con gli insegnanti, alle assemblee;
5. hanno il diritto/ dovere di partecipare alla realizzazione del patto formativo fornendo indicazioni e suggerimenti;
6. motivano costantemente i propri figli all'attività scolastica supportandoli negli impegni quotidiani e nelle difficoltà del loro percorso di crescita personale.

**Gli alunni della scuola secondaria:**

1. hanno il diritto di essere rispettati come persona;
2. hanno il diritto/ dovere di conoscere il proprio patto formativo;
3. hanno il diritto/ dovere di partecipare alla realizzazione del patto formativo;
4. hanno il dovere di assumere comportamenti responsabili verso persone e cose, interiorizzare e sviluppare la consapevolezza delle regole di convivenza;
5. hanno il diritto di comprendere il significato di eventuali rimproveri, che sono diretti a correggere comportamenti inadeguati.

**Gli alunni della scuola primaria:**

1. hanno il diritto di essere rispettati come persona
2. hanno il diritto di essere guidati alla scoperta della scuola come ambiente di apprendimento, accoglienza e rispetto delle regole di convivenza.

**COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

L'informazione alle famiglie e dalle famiglie scorre attraverso incontri docenti–genitori così articolati:

**-momenti assembleari:** sono i momenti privilegiati in cui dibattere, proporre e confrontarsi sulle tematiche e problematiche comuni all'interno del gruppopclasse;

**-colloqui individuali e generali:** hanno la funzione primaria di comunicare la situazione socio-affettiva e conoscitiva dello studente, di costruire con le famiglie i possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

## **11.PIANO DELLA SICUREZZA**

Sono stati affidati a due responsabili esterni l'incarico di consulenza per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e quello relativo alla salute dei lavoratori dipendenti in applicazione del D. Lgs. 81/2008. Ogni anno viene redatto il documento di valutazione dei rischi.

Attività previste:

- formazione in classe sui comportamenti corretti da adottare in caso di situazioni di pericolo.
- addestramento periodico degli alunni alle prove di evacuazione.
- collaborazione con associazioni del territorio.

## **12.PIANO DELLA SORVEGLIANZA**

L'insegnante ha l'obbligo di sorvegliare sempre gli/le alunni/e durante la loro permanenza all'interno dell'edificio scolastico.

### **Scuola Primaria di Cossirano**

#### ACCOGLIENZA ALUNNI

Gli alunni vengono accolti dagli insegnanti prima dell'inizio delle lezioni al suono della campanella alle ore 8.05 e alle 13.35 con il seguente ordine: le classi del piano inferiore (1°-2°-4°) entrano direttamente in classe; gli alunni delle classi del piano superiore (3°-5°) vengono accolti nel corridoio d'ingresso sia al mattino che al pomeriggio e salgono, entrando nelle aule al secondo suono della campanella alle ore 8.10 e alle ore 13.40 accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Sulla porta d'ingresso sarà sempre presente un collaboratore scolastico al fine di sorvegliare gli alunni nel momento del loro ingresso a scuola.

#### USCITA ALUNNI

Gli alunni, al primo suono della campanella, alle ore 12.05 e 15.35, vengono invitati a prepararsi per l'uscita nelle rispettive aule; gli alunni che usufruiscono dello scuolabus vengono ritirati da un collaboratore in servizio.

Al secondo suono della campanella, i bambini ritirati dal collaboratore vengono accompagnati dallo stesso allo scuolabus che si trova parcheggiato nel cortile della scuola. Successivamente gli insegnanti di classe accompagnano gli alunni al cancello di uscita con il seguente ordine: classi 5°-4°-3°-2° e infine 1°.

Nei giorni in cui c'è il servizio mensa, lunedì e mercoledì, le modalità di gestione degli alunni sono le seguenti:

-alle ore 12.10, al secondo suono della campanella, gli alunni del piano superiore (classi 3° e 5°), accompagnati dai rispettivi insegnanti, raggiungono l'atrio e vengono accolti e accompagnati davanti alla porta dell'aula mensa da un collaboratore; gli alunni del piano inferiore vengono sorvegliati dagli insegnanti di classe mentre raggiungono il punto di raccolta, dove sono attesi da un secondo collaboratore;

-si entra in mensa solo quando sono presenti gli alunni di tutte le classi e almeno uno degli insegnanti di turno.

Durante la pausa dopo-mensa i bambini possono giocare liberamente assistiti dai docenti.

#### RICREAZIONE

Durante la ricreazione i bambini vengono sorvegliati dall'insegnante in servizio sulla classe nella seconda fascia oraria e dai collaboratori scolastici, all'interno dell'edificio in servizio nei rispettivi piani; all'esterno saranno sorvegliati dai docenti e dai collaboratori. Alle ore 10.05 gli alunni di classe 1° iniziano la ricreazione, che fino alle ore 10.10 faranno in classe sorvegliati dall'insegnante della prima fascia e alle ore 10.10, al suono della campanella, tutte le classi, comprese le prime usciranno in corridoio o in giardino, tempo permettendo. Gli insegnanti effettueranno l'immediato spostamento nelle classi per poter sorvegliare puntualmente gli alunni delle ore successive e, nel caso si renda necessario, richiederanno la sorveglianza temporanea di un collaboratore scolastico.

Durante la ricreazione gli alunni sono invitati a fare merenda, ad andare in bagno e a giocare liberamente senza fare giochi rischiosi per la propria ed altrui incolumità, ne utilizzare oggetti e giocattoli pericolosi. La ricreazione termina alle ore 10.20.

### **Scuola Primaria di Trezano**

## ACCOGLIENZA ALUNNI

Gli alunni della scuola primaria di Trezano entrano dal cancello principale situato in via Don Pietta. Solo gli alunni con le biciclette, al fine di creare un accesso scorrevole e sicuro per ogni bambino, accedono alla scuola dal cancello del cortiletto interno (deposito biciclette) situato in via Don Pietta.

I bambini vengono accolti dagli insegnanti prima dell'inizio delle lezioni al suono della campanella alle ore 8.25 e alle 13.55 con il seguente ordine: le classi del piano inferiore (1°A-1°B-1°C) entrano direttamente in classe; gli alunni delle classi del piano superiore (2°-3°-4°-5°) vengono accolti, nelle rispettive aree, nel corridoio d'ingresso, sia al mattino che al pomeriggio e salgono, entrando nelle aule al secondo suono della campanella alle ore 8.30 e alle ore 14.00 accompagnati dai rispettivi insegnanti. Sulla porta d'ingresso sarà sempre presente un collaboratore scolastico al fine di sorvegliare gli alunni nel momento del loro ingresso a scuola.

## USCITA ALUNNI

Gli alunni, al suono della campanella, alle ore 12.30 e 16.00, convergono nei corridoi guidati dai rispettivi insegnanti apprestandosi ad uscire secondo le seguenti modalità:

-I bambini di classe prima vengono accompagnati dai propri docenti al cancello grande sito in via Vittorio Emanuele e consegnati personalmente ai genitori.

-I bambini di classe seconda e terza escono dal cancello grande sito in via Don Pietta (uscita principale), accompagnati dai propri insegnanti. I bambini di seconda vengono consegnati personalmente ai genitori, i bambini di terza, se concesso dai genitori, possono raggiungere la propria abitazione autonomamente.

Gli alunni di classe quarta e quinta vengono accompagnati dai propri docenti al cancello del cortiletto interno (deposito biciclette) situato in via Don Pietta e se concesso dai genitori, possono raggiungere la propria abitazione autonomamente.

-I bambini che usufruiscono del servizio scuolabus vengono accompagnati dai propri insegnanti nell'area ritrovo (corridoio piano terra) e, sorvegliati da un collaboratore, vengono portati dallo stesso allo scuolabus che si trova parcheggiato nel cortile della scuola.

Nei giorni in cui c'è il servizio mensa, lunedì e mercoledì, le modalità di gestione degli alunni che usufruiscono del servizio è la seguente: alle ore 12.30, al suono della campanella, gli alunni accompagnati dai rispettivi insegnanti, raggiungono l'atrio e vengono accolti e accompagnati davanti alla porta dell'aula mensa da un collaboratore; si entra in mensa solo quando sono presenti gli alunni di tutte le classi e almeno uno degli insegnanti di turno.

Durante la pausa dopo-mensa i bambini possono giocare liberamente assistiti dai docenti.

## RICREAZIONE

Intervallo per le classi prime:

h 10.20-10.30 con l'assistenza dei docenti della prima fascia oraria;

h 10.30-10.35 con l'assistenza dei docenti della seconda fascia oraria.

Intervallo per le classi seconde, terze, quarte e quinte:

h 10.25-10.30 con l'assistenza dei docenti della prima fascia oraria;

h 10.30-10.35 con l'assistenza dei docenti della seconda fascia oraria.

Gli alunni, durante l'intervallo, devono uscire dall'aula e la porta va richiusa. E' vietato salire e scendere le scale.

Il tempo dell'intervallo deve essere utilizzato per consumare la merenda e recarsi ai servizi.

In caso di bel tempo la ricreazione si effettuerà all'esterno dell'edificio scolastico.

## **Scuola secondaria di primo grado**

L'intervallo è dalle ore 10.55 alle 11.05 e si svolgerà negli ambienti interni ed esterni del plesso in base alla situazione climatica.

L'assistenza nei corridoi e nei pressi dei servizi richiederà l'aiuto da parte dei collaboratori scolastici. La permanenza degli alunni nei servizi igienici dovrà essere limitato allo stretto necessario. Specifiche modalità saranno ulteriormente definite all'inizio di ogni anno con circolare del Dirigente Scolastico.

### **13. Allegati**

- a) Curricoli
- b) Regolamento d'istituto
- c) Piano delle attività
- d) Tabella reperibilità materiale - documentazione-modulistica
- e) Piano annuale scuola digitale
- f) Piano annuale dell'inclusione